



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

**Università degli Studi di Teramo**

**Regolamento Didattico del Corso di Studio**  
**in**  
*Scienze e tecnologie della comunicazione*

**Anno accademico 2025/2026**

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

### Regolamento didattico del Corso di Studio in *Scienze e tecnologie della comunicazione*

Classe L-20 R - DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2025/2026

<b>Art. 1 – Informazioni generali sul Corso</b>	
<b>Ateneo:</b>	Università degli Studi di Teramo
<b>Denominazione del Corso in italiano:</b>	Scienze e tecnologie della comunicazione
<b>Denominazione del Corso in inglese:</b>	Communication Sciences and Technologies
<b>Classe:</b>	L-20 R- Scienze della comunicazione
<b>Programmazione degli accessi</b>	Nazionale no Locale no
<b>Lingua in cui si tiene il Corso</b>	Italiano
<b>Modalità di svolgimento delle attività formative</b>	Corso di studio convenzionale
<b>Durata legale del Corso di studio:</b>	3 anni
<b>Titolo rilasciato:</b>	Laurea in Scienze e tecnologie della comunicazione
<b>Dipartimento di afferenza:</b>	Scienze della comunicazione
<b>Sede didattica del Corso:</b>	Università di Teramo, Campus di Coste S. Agostino, via R. Balzarini 1, 64100 Teramo
<b>Presidente del Corso:</b>	Prof. Marcello Pedaci
<b>Organo collegiale di gestione del Corso</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Indirizzo internet del Corso:</b>	<a href="http://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Scienze_Tecnologie_della_Comunicazione_L20">www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi di studio/Scienze Tecnologie della Comunicazione L20</a>
<b>Art. 2 – Breve descrizione del Corso</b>	
<p>1. L'obiettivo del Corso di Studio (CdS) in Scienze e tecnologie della comunicazione è formare laureate/i con una solida preparazione in diversi settori della comunicazione, considerando i cambiamenti nel contesto, a partire da quelli collegati alla transizione digitale, alla diffusione dell'intelligenza artificiale generativa, alla crescente multimedialità. Il CdS promuove sia l'inserimento diretto nel mondo del lavoro che la prosecuzione degli studi magistrali.</p> <p>2. Il CdS ha durata di tre anni e porta al conseguimento di 180 crediti formativi (CFU). Si conclude con l'acquisizione di tutti i crediti previsti nel piano di studi, compresi quelli corrispondenti al superamento della prova finale.</p> <p>3. Il Corso di Studio si articola in curricula, prevedendo però un primo anno di formazione comune e vari insegnamenti comuni. Nello specifico prevede i seguenti curricula: <i>Comunicazione d'impresa e marketing</i>; <i>Comunicazione, media e informazione</i>; <i>Comunicazione e intelligenza artificiale</i>.</p>	



4. La didattica frontale è in parte svolta secondo modalità tradizionali (lezioni ex cathedra) e in parte secondo modalità innovative (ispirate ai principi dell'*active learning*). Il rapporto ore di didattica erogata/CFU è di 5/1.

5. La formazione è completata da esperienze laboratoriali e da esperienze di tirocinio da svolgere presso organizzazioni pubbliche o private convenzionate con il Dipartimento di Scienze della comunicazione o con l'Ateneo.

6. Il CdS ha introdotto un *Percorso di eccellenza* (PdE), con lo scopo di valorizzare la formazione di studentesse e studenti più meritevoli. Esso prevede vari tipi di attività di approfondimento e integrazione culturale negli ambiti disciplinari del CdS. L'accesso al PdE e le modalità del suo svolgimento sono stabiliti in apposito Regolamento pubblicato sul sito web istituzionale.

### **Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

1. Il Corso di Studio si caratterizza per un'elevata multidisciplinarietà, offrendo conoscenze di base in scienze semiotiche, linguistiche, informatiche, sociali, comunicative e mediologiche e conoscenze caratterizzanti nelle metodologie, analisi e tecniche della comunicazione, nelle scienze umane ed economico-sociali, nelle discipline storico-politiche, giuridiche e filosofiche. In tal modo, il CdS intende sviluppare conoscenze e capacità di analisi delle strutture e dei processi della comunicazione, nei loro differenti formati e linguaggi, nonché competenze per l'elaborazione e gestione di prodotti e flussi della comunicazione, soprattutto di quelli digitali; particolare importanza è data infatti allo sviluppo di conoscenze e capacità d'uso delle tecnologie legate alla digitalizzazione e basate sull'intelligenza artificiale.

Inoltre, il CdS si propone di sviluppare conoscenze sul funzionamento delle organizzazioni dei settori della comunicazione, conoscenze e capacità di analisi dei contesti socio-culturali, politici, giuridici ed economici che influenzano strutture e processi della comunicazione, capacità di analisi dei loro pubblici e utenti.

Il Corso di Studio intende poi far acquisire alcune competenze trasversali, tra le quali: capacità di problem solving, di relazione, di comunicazione efficace, interpersonale e in/con il pubblico, dei risultati della propria attività, attitudine al lavoro di gruppo, autonomia, capacità di approfondire e aggiornare continuamente le proprie conoscenze.

Per orientare le studentesse e gli studenti verso progetti formativi più specifici, il Corso di Studio si articola in tre curricula, corrispondenti a diversi ambiti della comunicazione e diverse aree professionali. All'interno del percorso formativo generale, i curricula consentono di sviluppare in modo più approfondito conoscenze e abilità riguardanti i diversi ambiti della comunicazione.

2. Il percorso formativo, che si sviluppa nei curricula sopra indicati, prevede all'interno di ciascuno di essi un nucleo di discipline necessario per sviluppare un profilo professionale di operatore negli ambiti della comunicazione. Nello specifico, dopo un primo anno di formazione uguale per tutti i curricula, nel secondo e terzo anno sono previste, oltre ad alcune discipline comuni, discipline di indirizzo; queste ultime consentono di sviluppare conoscenze e abilità specifiche riguardanti la comunicazione di impresa e il marketing, quella per i media, quella scientifica e per l'implementazione di sistemi di intelligenza artificiale. Sono previsti poi insegnamenti obbligatori opzionali e attività a scelta del/la studente/essa che consentono di personalizzare, almeno in parte, il percorso formativo. Tra tali attività, sono previsti 12 CFU di insegnamenti a scelta.

Completa il percorso il tirocinio, che contribuisce a sviluppare – e verificare – la capacità di applicare le conoscenze acquisite e l'autonomia di giudizio, oltre a rappresentare un'attività importante per mettere alla prova le proprie abilità comunicative e capacità di apprendimento. Il percorso si conclude con la prova finale.

### **Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei**

### del titolo di studio

**Conoscenza e capacità di comprensione.** Il/La laureato/a in Scienze e tecnologie della comunicazione acquisirà conoscenze specifiche nell'ambito delle scienze semiotiche, linguistiche, informatiche, comunicative e mediologiche, filosofiche, sociali, economiche, storico-politiche e giuridiche, di analisi statistica. Tali conoscenze, fornite in tutti i curricula, sono funzionali alla comprensione e all'analisi critica dei fenomeni comunicativi, anche più complessi, nei loro differenti formati e linguaggi, in relazione anche ai cambiamenti del contesto, a partire dai processi di digitalizzazione. Nel primo curriculum il/la laureato/a acquisirà poi conoscenze specificatamente orientate alla comprensione e analisi critica dei differenti tipi di comunicazione, sia interna che esterna, utilizzati dalle imprese operanti nei vari settori economici, dei differenti modi, strumenti e possibili utenti del marketing e della pubblicità e della gestione del brand. Nel secondo curriculum saranno invece fornite conoscenze dirette alla comprensione e analisi critica dei diversi tipi di media, delle loro interazioni/integrazioni, dei loro linguaggi, pubblici, delle tecniche giornalistiche e dei nuovi strumenti digitali utilizzati. Infine, nel terzo curriculum il/la laureato/a avrà la possibilità di acquisire conoscenze specificatamente orientate alla comprensione e analisi critica dei flussi comunicativi e dell'interazione persona-macchina, dell'accesso intelligente all'informazione, dell'user experience design, nonché dei possibili pubblici/utenti e impatti dell'innovazione tecnologica, in particolare di quella basata sull'intelligenza artificiale e delle differenti tecniche e degli strumenti della comunicazione scientifica.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione.** Il/La laureato/a nel Corso di Studio in Scienze e tecnologie della comunicazione acquisirà capacità di applicare conoscenze e comprensione per la progettazione, creazione e gestione di una comunicazione adeguata, per registro linguistico, formati e strumenti utilizzati, a diversi obiettivi, anche in relazione allo specifico contesto in cui opera e ai pubblici/utenti. Inoltre, a seconda del curriculum, acquisirà: capacità specifiche nell'analisi organizzativa e dei flussi di comunicazione interna e nello sviluppo di business plan e iniziative di marketing; capacità di realizzazione e gestione di progetti e prodotti comunicativi per l'industriale mediale, inclusi prodotti di tipo informativo; capacità di valutare, supportare e gestire i flussi comunicativi e l'interazione persona-macchina, l'accesso intelligente all'informazione, l'user experience design, nonché di utilizzare le differenti tecniche e gli strumenti della comunicazione scientifica, con particolare riferimento alle innovazioni delle tecnologie digitali.

**Autonomia di giudizio.** Le capacità sviluppate nel Corso di Studio consentiranno al/la laureato/a di formulare e supportare con argomentazioni multidisciplinari e in maniera autonoma il proprio giudizio sui processi della comunicazione, procedendo poi a problem solving. Ciò sarà favorito anche dalle conoscenze e sensibilità in relazione ai temi dell'etica e della responsabilità della comunicazione in diversi settori. Il/La laureato/a potrà quindi approcciare, in tal modo, le strategie comunicative più opportune, considerando i diversi contesti e pubblici/utenti

**Abilità comunicative.** Il/La laureato/a svilupperà la capacità di veicolare informazioni, idee, problemi e soluzioni adeguando la modalità comunicativa al contesto, sapendo utilizzare diversi formati, linguaggi e strumenti, con particolare attenzione a quelli digitali, e sapendo utilizzare anche le abilità di lingua inglese orale e scritta.

**Capacità di apprendimento.** Il/La laureato/a acquisirà la capacità di approfondire, in modo autonomo, differenti tematiche relative ai fenomeni della comunicazione, affrontate in vari ambiti disciplinari, grazie agli strumenti analitici e metodologici appresi e utilizzati durante il Corso di Studio.

Laureate/i del Corso di Studio possono svolgere: attività di gestione della comunicazione e delle relazioni di un'azienda, marketing, web e social media management, influencer communication, content creation, user experience design, implementazione di sistemi di IA, gestione di piattaforme digitali, realizzazione di contenuti per diversi tipi di media, anche a carattere informativo e giornalistico, comunicazione scientifica. Possono quindi operare per imprese di differenti settori, incluse quelle che forniscono servizi specialistici di comunicazione, agenzie pubblicitarie e di organizzazione di eventi, imprese di produzione di software, imprese del settore dei media (quotidiani, riviste, radio, televisioni, imprese della produzione cinematografica e di video), organizzazioni pubbliche e non profit, università, centri di ricerca/innovazione. In questi contesti, possono ricoprire ruoli come lavoratore/trice dipendente oppure intraprendere un percorso imprenditoriale o da libera/o professionista.

#### **Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica**

Per essere ammessi al Corso di Studio in Scienze e tecnologie della comunicazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È prevista una prova per la verifica delle conoscenze in ingresso. Nello specifico, il CdS verifica tali conoscenze mediante il test proposto dal “Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso” (CISIA) e denominato “TOLC-SU” (Test OnLine CISIA-Studi Umanistici). Questo è strutturato in tre sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze acquisite negli studi, ragionamento logico.

Poiché il CdS non è ad accesso programmato, studentesse e studenti che dovessero ottenere un esito negativo saranno comunque immatricolate/i al Corso di Studio; a esse/i saranno però attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere nel primo anno di corso.

Gli OFA possono essere recuperati in diversi modi: mediante il superamento del Test di recupero OFA, programmato più volte nell'anno; mediante il superamento dell'esame curriculare di Semiotica; mediante l'acquisizione, al primo anno, di 18 CFU. A studenti/tesse con OFA sono garantite attività formative supplementari. Tutti i dettagli sulla verifica delle conoscenze in ingresso e sulle modalità di assolvimento degli OFA sono illustrati in un'apposita Guida scaricabile dal sito web istituzionale.

#### **Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza**

1. Conformemente a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo, le attività didattiche del Corso di Studio si articolano in semestri in base al calendario approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

2. Le attività didattiche del CdS si svolgono, salvo specifiche esigenze formative, attraverso lezioni frontali in presenza, anche in riferimento alle attività integrative e professionalizzanti. Possono inoltre essere previste attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso.

3. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio del Corso di Studio può deliberare annualmente forme di erogazione dell'attività didattica basate su applicazioni multimediali o a distanza.

4. Il CdS, nell'organizzare la propria didattica, può riconoscere le esigenze specifiche di determinati gruppi di studenti/tesse, anche in relazione a convenzioni stipulate tra l'Ateneo o il Dipartimento e organizzazioni professionali. A tal fine possono essere previste e calendarizzate attività didattiche frontali ulteriori rispetto a quanto dichiarato nella SUA-CdS.

5. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti. Gli esami di profitto di tali insegnamenti devono svolgersi conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

6. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora il/la docente preveda un programma specifico per gli/le studenti/tesse frequentanti è tenuto ad indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata sulla pagina web di Ateneo.

7. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.

8. Le lezioni relative alle materie afferenti al CdS rispettano le indicazioni sui giorni settimanali di didattica fornite dal Dipartimento. Il Consiglio del Corso di Studio, ai sensi dell'art. 46, c. 7, lett. c) dello Statuto di Ateneo, può, per comprovate ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del/la singolo docente, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli orari specifici.

9. Lo/la studente/tessa può recarsi all'estero, in qualità di *exchange student*, anche per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca finalizzata alla realizzazione della tesi di laurea, presso una delle università europee ed extraeuropee con cui l'Università di Teramo ha siglato o potrà siglare un accordo bilaterale di scambio.

10. Lo/la studente/tessa può altresì svolgere un'attività di Erasmus Traineeship, ovvero un'attività di tirocinio/stage curriculare all'estero presso enti o imprese convenzionate con l'Università di Teramo.

11. Lo/la studente/tessa potrà acquisire presso un'università straniera fino a 60 CFU relativi ad attività previste dal piano di studi, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Delegato di Dipartimento alla mobilità internazionale e siano comunque stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per la mobilità studenti nel quadro del Lifelong Learning Programme – Erasmus.

#### **Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente**

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. a), DM 270/2004, il Consiglio del Corso di Studio prevede, ai fini dell'arricchimento del percorso formativo del/la singolo/a studente/essa, attività formative autonomamente scelte, coerenti con il progetto formativo.

2. Ai sensi del combinato disposto dei DM 270/2004 (art. 1, comma 1 lett. O e art. 10, comma 5, lett. A), DDMM 16/03/2007 (art. 3, comma 5) e DM 26/07/2007 (all. 1, punto 3, lett. N), allo/a studente/tessa è altresì garantita la possibilità di svolgere attività formative autonomamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del proprio Corso di Studio. Chi intenda sostenere l'esame di un insegnamento a scelta non incluso nell'offerta formativa del proprio Corso di Studio deve chiederne l'inserimento secondo le indicazioni fornite dalla Segreteria Studenti. L'approvazione è demandata alla competente struttura didattica.

#### **Art. 9 – Tutorato**

1. Il Corso di Studio organizza un'attività di tutorato diretta a orientare e assistere studentesse e studenti lungo l'intero percorso di studio.

2. Il compito del tutor è seguire studentesse e studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarle/i a superare eventuali difficoltà, migliorare la qualità dell'apprendimento, fornire consulenza su piani di studio, mobilità internazionale e servizi, promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione all'attività didattica.

3. Il Consiglio del Corso di Studio prevede che ad ogni studente/tessa sia assegnato un/a docente tutor individuale, che lo/a segue durante tutta la sua carriera universitaria.

4. Il CdS si avvale anche di studenti/tesse senior, individuati/e tramite procedure di selezione di Ateneo e Dipartimento.

#### **Art. 10 – Stage, tirocini, altre attività formative**

1. Il Corso di Studio prevede, nel piano di studi, un numero di crediti riservati alle ulteriori attività formative pari, complessivamente, a 9 CFU, suddivisi in attività di tirocinio (4 CFU) e altre attività formative (5 CFU).
2. Durante la propria carriera universitaria, lo/a studente/tessa del Corso di studio è tenuto a partecipare ad attività di tirocinio presso organizzazioni pubbliche o private convenzionate con il Dipartimento o con l'Ateneo oppure ad altra attività formativa approvata dal Consiglio di Dipartimento. I periodi di formazione mediante attività di tirocinio, che non possono avere durata superiore a 12 mesi, devono prevedere almeno 100 ore di impegno; per tali attività saranno riconosciuti 4 CFU in misura di un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze e la relazione finale dello/a studente/tessa.
3. Alla partecipazione ad altre attività formative verranno attribuiti 5 CFU in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento.

#### **Art. 11 – Riconoscimento di crediti formativi per attività extracurricolari**

1. Ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, così come modificato dal D.L. n. 19 del 2 marzo 2024 e dal DM 931 del 4 luglio 2024, è possibile il riconoscimento, ai fini dell'attribuzione di CFU, di: 1) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario; 2) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; 3) conseguimento da parte dello/a studente/tessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
2. Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 CFU.
3. Le modalità per il riconoscimento dei CFU sono disciplinate, in conformità con quanto previsto dall'art. 3 comma 1 DM 931 del 4 luglio 2024, dal Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art. 12 – Prova finale**

1. Conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, la prova finale consente il conseguimento della laurea in Scienze e tecnologie della comunicazione. Essa consiste nella redazione di un elaborato sotto la guida di un/a docente del Corso di Studio (detto/a relatore/trice), su un contenuto concordato con tale docente. Gli/le studenti/tesse scelgono l'insegnamento in cui svolgere la prova finale tra quelli presenti all'interno del proprio piano di studi. L'oggetto dell'elaborato può riguardare la discussione critica di un argomento teorico, di un progetto di ricerca e/o di un prodotto realizzato con strumenti multimediali
2. L'elaborato finale deve essere redatto in modo originale e deve comprovare la capacità dello/a studente/tessa di applicare correttamente le conoscenze apprese, il ragionamento alle stesse connesse e la strumentazione metodologica acquisita.
3. È dovere del/la relatore/trice vigilare e supportare l'attività dello/a studente/tessa e verificare attentamente l'adeguatezza dell'elaborato per l'ammissione all'esame finale.
4. L'elaborato finale dà diritto all'acquisizione di 6 CFU.
5. L'elaborato redatto dallo/a studente/tessa viene discusso e valutato da una commissione nominata dal/la Direttore/Direttrice del Dipartimento. Detta commissione può assegnare un punteggio da 0 a 7, a cui possono essere aggiunti ulteriori punti secondo quanto stabilito dalle *Linee guida per la prova finale* del Dipartimento di Scienze della comunicazione. Tale punteggio viene sommato alla media (calcolata sui voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi) convertita in centodecimi. Il voto complessivo finale è anch'esso espresso in centodecimi, con eventuale lode approvata all'unanimità dalla commissione.



**Art. 13 – Norme finali e transitorie**

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso di Studio, approvate dal Consiglio di Dipartimento e deliberate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.